

Direzione Opere Pubbliche

**Principali novità
normative e
giurisprudenziali**

Dal 5 al 9 settembre

Provvedimenti e Atti Normativi

ANAC: obbligare le imprese a partecipare a tutti i lotti di una gara è contro la legge.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, intervenendo con un parere di precontenzioso (N.350 del 20 luglio 2022), ha ribadito **l'illegittimità dell'obbligo per le ditte concorrenti a partecipare a tutti i lotti della gara**. Inoltre, ha evidenziato il contrasto al principio autentico che sta alla base della suddivisione in lotti: consentire una più ampia partecipazione all'appalto anche di imprese medio-piccole.

Infatti, le scelte operate dall'Amministrazione aggiudicatrice, secondo l'indagine condotta da ANAC, appaiono in **contrasto con la disciplina in materia di contratti pubblici tutta a favore della concorrenza**. La norma mirerebbe proprio a **garantire la massima partecipazione possibile alle gare e una più elevata possibilità che le PMI possano risultare aggiudicatarie**, grazie anche alla possibilità di inserire il cosiddetto vincolo di aggiudicazione, dato dalla facoltà della stazione appaltante di limitare il numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un solo offerente.

Per una lettura integrale del testo, cliccare [qui](#).

ANAC: serve un'indicazione chiara ed esaustiva delle fattispecie rientranti nella categoria dei gravi illeciti professionali.

L'ANAC, con atto di segnalazione n. 3 del 27 luglio 2022, ha evidenziato le **esigenze di riforma della norma relativa ai "gravi illeciti professionali"** prevista dal Codice Appalti.

L'Autorità sottolinea che l'attuale formulazione dell'articolo 80 ha generato un notevole contenzioso proprio a causa **dell'indeterminatezza dei casi che portano all'esclusione e dell'elevata discrezionalità** attribuita alle stazioni appaltanti nelle valutazioni di competenza. Servirebbe, innanzitutto, **un'indicazione chiara ed esaustiva delle fattispecie rientranti nella categoria dei gravi illeciti professionali**, circoscrivendo adeguatamente l'ambito di applicazione della norma. L'Autorità, inoltre, chiede che sia **chiarita la rilevanza delle violazioni non definitive** e introdotta la possibilità di graduare in maniera proporzionale le conseguenze di tali comportamenti.

Per una lettura integrale del testo, cliccare [qui](#).

Focus Giurisprudenza

Consiglio di Stato, Sez. V, 22 agosto 2022, n. 7360

La Sezione V del Consiglio di Stato ha evidenziato gli effetti della riformulazione della disciplina dei **consorzi stabili**. In particolare, secondo lo stesso Consiglio, il **criterio del cumulo alla rinfusa va ora interpretato in modo più stringente rispetto al passato**.

Nella stessa sentenza, viene quindi chiarito che, laddove il consorzio partecipi utilizzando le qualificazioni SOA delle imprese consorziate, **solo quelle indicate come esecutrici contribuiscono alla qualificazione in gara del consorzio**, le quali possono eseguire solo i lavori per i quali sono qualificate. Pertanto, **l'impresa consorziata non qualificata**, lungi dal poter sfruttare il meccanismo del "cumulo automatico", **dovrà in tal caso ricorrere all'ordinario strumento dell'avvalimento** (art. 89).

Per una lettura integrale della sentenza, cliccare [qui](#).

Consiglio di Stato, sez. V, ordinanza 19 agosto 2022, n. 7310

La Sezione V del Consiglio di Stato ha sottoposto all'esame dell'Adunanza Plenaria, ai sensi dell'art. 99, co. 1, c.p.a., il seguente quesito: se l'art. 61, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 – nella parte in cui prevede, quale **condizione per l'attribuzione, ai fini della qualificazione per la categoria di lavori richiesta dalla documentazione di gara, del beneficio dell'incremento del quinto**, che ciascuna delle imprese concorrenti in forma di raggruppamento temporaneo, il presupposto della sussistenza, per ciascuna delle imprese aggregate, di una qualificazione "per una classifica pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori a base di gara" – si interpreti, nella specifica ipotesi di partecipazione come raggruppamento c.d. misto, nel senso che tale importo a base di gara debba, in ogni caso:

- essere **riferito al valore complessivo del contratto**, ovvero
- debba riferirsi **ai singoli importi della categoria prevalente e delle altre categorie scorporabili della gara**.

Per una lettura integrale dell'ordinanza, cliccare [qui](#).

Consiglio di Stato, sez. V, 2 agosto 2022, n. 6786.

Il Consiglio di Stato si è pronunciato sulla sanabilità con **soccorso istruttorio** della produzione di certificati in copia semplice, ai sensi dell'art. 83, comma 9, D. Lgs. n. 50/2016.

In particolare, secondo la Corte, il soccorso istruttorio, che consente l'integrazione o la regolarizzazione della documentazione già prodotta in gara ritenuta incompleta o irregolare sotto un profilo formale, sarebbe **praticabile non solo nella fase iniziale di partecipazione alla gara**, per quanto attiene ai requisiti di partecipazione, **ma concerne anche la fase successiva della valutazione delle offerte**, in caso di irregolarità, mancanza di dichiarazioni ed elementi dell'offerta con il solo limite che le omissioni e carenze non assumano i caratteri della 'irregolarità essenziale'. Pertanto, **la limitazione all'esperibilità del soccorso istruttorio non rileva nel caso di elementi non essenziali dell'offerta**, o che sono previsti a corredo documentale senza partecipare in termini sostanziali alla sua conformazione.

Per una lettura integrale della sentenza, cliccare [qui](#).